

AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA POGLIANO MILANESE

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA
- RELAZIONE SULLA GESTIONE

STATO PATRIMONIALE

D.M.T. 26 APRILE 1995

valori espressi in unità di euro

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
A) CREDITI V/COMUNE DI POGLIANO PER CAPITALE DI DOTAZIONE DELIBERATO E DA VERSARE	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	199	0
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) terreni e fabbricati:		
a. immobili commerciali	173.763	182.193
b. terreni - area edificata	66.307	66.307
2) impianti e macchinari:		
a. computer	0	0
b. macchine elettroniche	114	369
c. misuratore fiscale	0	100
d. impianto di allarme	0	45
e. impianto di videosorveglianza	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali:		
a. attrezzature	3.855	5.219
b. mobili	6.638	7.775
5) immobilizzazioni in corso e acconti:		
immobili conto acconti	30.000	0
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
totale immobilizzazioni	280.876	262.008

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE:		
4) prodotti finiti e merci	69.280	73.667
II CREDITI:		
1) verso utenti e clienti	32.512	27.589
5-bis) crediti tributari	1.957	5.604
5-ter) imposte anticipate	5.604	5.532
5-quater) verso altri	2.416	2.549
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	246.785	0
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE:		
1) depositi bancari presso:		
a. tesoriere	34.451	306.557
3) denaro e valori in cassa:		
a. cassa contanti	6.045	4.740
b. fondo economale direttore	0	0
c. cassa pos	3.056	1.834
totale attivo circolante	402.106	428.072
D) RATEI E RISCONTI	735	854
TOTALE ATTIVO	683.717	690.934

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
A) PATRIMONIO NETTO			
I	CAPITALE DI DOTAZIONE	286.546	286.546
VII	ALTRE RISERVE:		
	a. fondo di riserva ordinario	37.962	30.614
	b. fondo di riserva da conversione euro	37	37
	c. fondo nuovi impianti e nuove attrezzature	33.590	26.242
	d. riserva di arrotondamento	1	1
VIII	UTILI / PERDITE PORTATE A NUOVO	0	0
IX	UTILE DELL'ESERCIZIO	44.460	36.742
	totale patrimonio netto	402.596	380.182
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
		18.313	18.013
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
		108.455	99.907
D) DEBITI			
4)	debiti verso banche	0	7.242
7)	debiti verso fornitori	94.513	115.007
11)	debiti verso Ente pubblico di riferimento	22.046	32.480
12)	debiti tributari:		
	a. per irap	0	0
	b. per ires	1.683	0
	c. per ritenute irpef su retribuzioni dipendenti	2.785	2.934
	d. per ritenute irpef a professionisti	140	54
	e. per iva	4.676	5.337

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
13) debiti verso istituti di previdenza e e sicurezza sociale	5.415	5.570
14) altri debiti:		
a. verso professionisti	2.356	2.328
b. altri debiti	19.789	20.743
E) RATEI E RISCONTI	950	1.137
totale passivo (B+C+D+E)	281.121	310.752
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	683.717	690.934

CONTO ECONOMICO
D.M.T. 26 APRILE 1995
 valori espressi in unità di euro

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI:		
a) delle vendite e delle prestazioni	824.727	798.075
2) VARIAZIONE RIMANENZE DI PROD. IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZ.		
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZ. PER LAV. INTERNI		
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI:		
a) diversi:		
1. indennizzo medicinali scaduti	1.195	525
2. proventi vari	7.425	10.695
totale valore della produzione	833.347	809.295
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI:		
a) acquisto prodotti farmaceutici	537.590	508.102
b) trattenuta a.s.l.	29.995	30.114
c) trattenuta enpaf	3.505	3.443
7) PER SERVIZI:		
a) compenso a professionisti	7.548	7.804
b) compenso a farmacisti collaboratori	3.240	4.130
c) compenso a collegio revisori	1.456	1.453

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
d) indennità carica presidente	3.040	1.447
e) rimborso spese presidente	531	144
f) assistenza tecnica / manutenzione	5.285	8.379
g) spese per pulizia locali	3.372	3.240
h) assicurazioni	2.706	2.095
i) spese telefoniche	722	611
l) energia elettrica	3.556	5.822
m) spese varie per servizi	10.926	9.022
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	0	0
9) PER IL PERSONALE:		
a) salari e stipendi	98.790	96.461
b) oneri sociali:		
1. contributi sociali e previdenziali	19.890	19.132
2. contributi c.p.d.e.l.	10.568	10.638
c) trattamento di fine rapporto	8.878	15.422
d) trattamenti di quiescenza e simili	0	0
e) premio inail	665	612
f) altri oneri per il personale	1.119	0
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	100	0
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	11.331	13.453
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI MERCI	4.387	-656
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	0
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	1.800	10.013
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE:		
a) imposte e tasse	3.162	3.559
b) cancelleria	1.870	1.594

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
c) vidimazioni	310	310
d) quote associative	0	362
e) spese varie	3.538	3.620
f) sopravvenienze passive	0	0
totale costi della produzione	779.880	760.326
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	53.467	48.969

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:

- a) in imprese controllate
- b) in imprese collegate
- c) in altre imprese

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni 3.730
- d) proventi diversi dai precedenti da:
 - 1. imprese controllate
 - 2. imprese collegate
 - 3. comune di Pogliano Milanese
 - 4. altri 3.764 1.173

17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO:

- a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) comune di Pogliano Milanese per fondo di dotazione
 - d) altri 215 85
-
- totale proventi ed oneri finanziari 7.279 1.088

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI		
19) SVALUTAZIONI		
totale delle rettifiche	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	60.746	50.057
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	16.286	13.315
21) UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	44.460	36.742

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2023

Signori Consiglieri,

con la stesura di questo Bilancio si è deciso di continuare ad adottare il nuovo schema tipo di bilancio d'esercizio previsto dal D.M.T. del 26 aprile 1995 (G.U. n.157 del 7 luglio 1995) che ha recepito il D.Lgs. 9 aprile 1991 num. 127 in attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e 83/349/CEE in materia societaria. Il bilancio, si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa a cui si allega anche una dettagliata "Relazione sulla gestione", che vuole contribuire a migliorare le informazioni sia verso l'Ente locale di riferimento che verso i terzi in generale.

Il presente bilancio d'esercizio evidenzia un risultato positivo di € 44.460, contro un utile di € 36.742 dell'esercizio precedente ed un risultato positivo di € 54.134 dell'anno 2021.

Il Bilancio, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, 1° comma del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis e 2425-bis del codice civile, secondo i principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-bis, 1° comma del codice civile, e i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del codice civile.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 36 dello Statuto, il presente bilancio, la relazione sulla gestione e gli allegati vengono presentati, all'Amministratore Unico, dal Direttore dell'Azienda dott. Cosolo Fabio. Si precisa inoltre che:

- a) le voci del precedente bilancio, riportate per comparazione, sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;

- b) non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione previsti dall'articolo 2426, 1° comma, codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico di cui all'articolo 2423, 4° comma, codice civile.

1. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO.

Il bilancio dell'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese (nel seguito anche "Azienda"), come già precisato nel precedente paragrafo, è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), comprensivi degli emendamenti pubblicati il 4 maggio ed il 9 giugno 2022, ed infine, ove mancanti e quando non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, della competenza e della rilevanza. La

rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto in questione.

Per quanto concerne l'utilizzo del postulato della continuità aziendale, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettiva circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, pertanto l'amministratore ha valutato che non sussistono dubbi in merito alla continuità aziendale.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Come previsto dall'art. 2423, 5° comma, del codice civile, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza l'esposizione delle cifre decimali.

Si precisa che non sono attesi impatti significativi e rilevanti dall'applicazione dell'OIC 34 la cui entrata in vigore è prevista dal 1 gennaio 2024.

Esponiamo qui di seguito i più significativi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio.

- Immobilizzazioni immateriali:

sono iscritte al costo di acquisto o di produzione [OIC 24.36] e sono esposte al netto degli ammortamenti [OIC 24.32].

- Immobilizzazioni materiali:

sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. [OIC 16.32] Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. [OIC 16.39]

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. [OIC 16.32]

- Ammortamenti delle immobilizzazioni:

gli ammortamenti in argomento sono stati calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione dei singoli cespiti valutata tenendo conto del deperimento economico-tecnico, criterio che abbiamo ritenuto bene rappresentato dal seguente piano di ammortamento:

- Software	33,33%;
- Computer	20,00%;
- Mobili e arredi	12,00%;
- Attrezzature	15,00%;
- Macchine elettroniche	20,00%;
- Misuratore fiscale	25,00%;
- Impianto di allarme	25,00%;
- Impianto di videosorveglianza	25,00%;
- Cellulare	20,00%;

- Immobili 3,00%.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato e nel primo esercizio la quota di ammortamento tiene conto dell'effettivo periodo di utilizzo.

- Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali:

L'Azienda valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. [OIC 9.16] In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. [OIC 9.12]

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, [OIC 9.5] è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. [OIC 9.16]

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali. [OIC 9.29]

- Rimanenze di merci:

sono state valutate secondo il metodo del prezzo al dettaglio, possibilità questa riconosciutaci dall'art. 92, comma 8, del D.P.R. 917/86, in quanto la nostra Azienda è esercente attività di commercio al minuto. Il "metodo del dettaglio" si basa sulla contrapposizione tra i

valori di costo ed i valori alla vendita, aggiornati periodicamente, sempre e soltanto in termini di valore (C.M. numero 23-9-786 del 18 maggio 1983). In particolare, le modalità di applicazione del metodo anzidetto possono articolarsi come segue:

- il carico di magazzino viene rilevato sia al prezzo di costo che al prezzo di vendita e vengono, inoltre, rilevate sia le rivalutazioni che le svalutazioni delle merci in giacenza, conseguenti ad aumenti o diminuzioni dei prezzi di vendita intervenuti nel periodo;
- la differenza tra il valore di vendita della merce trattata ed il relativo costo, costituisce il ricarico che viene espresso in percentuale del valore ai prezzi di vendita;
- il complemento a 100 di tale percentuale rappresenta il costo di acquisto delle merci;
- il valore delle rimanenze viene determinato rapportando il valore delle rimanenze espresse ai prezzi di vendita al prezzo di costo attraverso la moltiplicazione per il suddetto complemento a 100 della percentuale di ricarico;
- ai fini delle registrazioni di magazzino i movimenti di carico e scarico delle merci, vengono registrati per gruppi sufficientemente omogenei (reparti) e per ciascun gruppo l'Azienda riporta il valore di vendita al valore di costo, riducendo il primo in base alla percentuale corrispondente al margine lordo di cui sopra.

L'adozione del "metodo del dettaglio" è applicata dalla quasi totalità delle farmacie anche perché si presta ad una facile applicazione, essendo il ricarico sui medicinali fissato per legge.

Inoltre, al fine di ottenere un valore delle giacenze in essere al 31 dicembre il più realistico possibile, vengono effettuati, prima della

chiusura dell'esercizio, controlli a campione al fine di accertare l'effettiva giacenza fisica degli stessi.

- Crediti:

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 15.29]

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. [OIC 15.4]

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, avvalendosi della facoltà prevista dall'OIC 15.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato (ove applicabile) utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso

di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del credito. [OIC 15.34,35,41]

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. [OIC 15.61-62]

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso. [OIC 15.54]

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato sulla base del corso secco, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso questo ultimo risulti inferiore, le attività finanziarie vengono iscritte a detto minore valore che non verrà mantenuto nei successivi bilanci qualora venissero meno i motivi.

- Disponibilità liquide:

rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. [OIC 14.4]

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. [OIC 14.97].

- Ratei e risconti:

i ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. [OIC 18.3-4]

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. [OIC 18.5-6]

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. [OIC 18.20] In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione [OIC 18.21] mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. [OIC 18.23]

Conformemente a quanto disposto dall'articolo 42, primo comma, del D.P.R. 4 ottobre 1986, num. 902, l'iscrizione in bilancio dei ratei e dei risconti è avvenuta dopo aver sentito il parere del Revisore Unico.

- Patrimonio netto:

rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo patrimoniale, determinate secondo i principi di valutazione in corso di esposizione, e comprende gli apporti del socio a titolo di capitale di dotazione, le riserve di qualsiasi natura, il risultato d'esercizio nonché la riserva per gli arrotondamenti in unità di euro delle voci di bilancio.

- Fondi per rischi ed oneri:

sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data della chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza. Gli

stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato secondo la normativa di legge e gli accordi contrattuali, considerando ogni forma di remunerazione di carattere continuativo, e rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei lavoratori subordinati, alla data di chiusura del presente bilancio.

- Debiti:

i debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. [OIC 19.4]

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 19.38].

La rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, avvalendosi della facoltà prevista dall'OIC 19.

- Riconoscimento dei ricavi:

i ricavi delle vendite sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente avviene con la spedizione o la consegna dei beni, i ricavi dei servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione della prestazione mentre i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

- Riconoscimento dei costi:

i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

- Imposte sul reddito dell'esercizio (correnti e differite):

le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. [OIC 25.4,6]

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, [OIC 25.23] al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso [OIC 25.24] nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. [OIC 25.29]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali. [OIC 25.38, 43]

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. [OIC 25.85, 53-57]

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. [OIC 25.56]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le

differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. [OIC 25.43]

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato. [OIC 25.92].

- Fatti intervenuti dopo la chiusura di esercizio:

i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 29.59 a) e 60]

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati nella relazione sulla gestione quando necessari per una più completa comprensione della situazione aziendale. [OIC 29.59 b) e 61]

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli

Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

[OIC 29.62]

Ai fini della redazione del presente bilancio non sono emersi fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, si veda quanto riportato nel prosieguo della presente nota integrativa.

2. INFORMAZIONI SPECIFICHE SULLA COMPOSIZIONE E LA MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI.

Le movimentazioni intervenute e gli ammortamenti applicati sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:

La voce in esame è relativa all'acquisto di programmi software (il cui utilizzo è regolato da licenza) per la gestione dell'attività commerciale, il cui ammortamento viene sistematicamente effettuato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

La voce in esame è stata caratterizzata, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, dalle seguenti movimentazioni:

(valori espressi in unità di euro)	SITUAZIONE AL 31.12.2022			VARIAZIONI 2023			SITUAZIONE AL 31.12.2023		
	COSTO	AMM.TO	NETTO	incrm.	decrem.	amm.to	COSTO	AMM.TO	NETTO
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:									
programmi software	5.058	5.058	0	299	0	100	5.357	5.158	199
TOTALI	5.058	5.058	0	299	0	100	5.357	5.158	199

Si segnala, infine, che sul libro cespiti dell'Azienda vi sono altre immobilizzazioni immateriali che, però, risultano essere completamente ammortizzate. In specifico trattasi di:

- costi pluriennali, il cui valore storico è di € 1.079 ed il cui ammortamento si è concluso nell'anno 2002;
- spese di impianto, il cui valore storico è di € 4.341 ed il cui ammortamento si è concluso nell'anno 2002;
- migliorie su beni di terzi, il cui valore storico è di € 16.511 ed il cui ammortamento si è concluso nell'anno 2004;
- spese di impianto, il cui valore storico è di € 3.806 ed il cui ammortamento si è concluso nell'anno 2010.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

- Terreni e fabbricati:

La voce in esame è stata caratterizzata, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, dalle seguenti movimentazioni:

(valori espressi in unità di euro)	SITUAZIONE AL 31.12.2022			VARIAZIONI 2023		F.DO AMM.TO 2023		SITUAZIONE AL 31.12.2023		
	COSTO	AMM.TO	NETTO	incrim.	decrem.	utilizzo	amm.to	COSTO	AMM.TO	NETTO
Immobili commerciali	281.000	98.807	182.193	0	0	0	8.430	281.000	107.237	173.763
Area edificata	66.307	0	66.307	0	0	0	0	66.307	0	66.307
TOTALI	347.307	98.807	248.500	0	0	0	8.430	347.307	107.237	240.070

La voce in esame è relativa alle seguenti unità immobiliari site in Pogliano Milanese, Piazza XXV Aprile:

- locale negozio al piano terra con portico esclusivo censito al N.C.E.U. del Comune di Pogliano Milanese al foglio 1, mappale 1103, subalterno 16, categoria C/1, classe 6, mq. 101;
- locale deposito al piano interrato censito al N.C.E.U. del Comune di Pogliano Milanese al foglio 1, mappale 1103, subalterno 72, categoria C/2, classe 5, mq. 4.

- Impianti e macchinari:

La voce in esame è stata caratterizzata, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, dalle seguenti movimentazioni:

(valori espressi in unità di euro)	SITUAZIONE AL 31.12.2022			VARIAZIONI 2023		F.DO AMM.TO 2023		SITUAZIONE AL 31.12.2023		
	COSTO	AMM.TO	NETTO	incrim.	decrem.	utilizzo	amm.to	COSTO	AMM.TO	NETTO
Computer	12.865	12.865	0	0	0	0	0	12.865	12.865	0
Macchine elettroniche	7.532	7.163	369	0	0	0	255	7.532	7.418	114
Misuratore fiscale	3.046	2.946	100	0	0	0	100	3.046	3.046	0
Impianto di allarme	5.916	5.871	45	0	0	0	45	5.916	5.916	0
Impianto di videosorveglianza	1.980	1.980	0	0	0	0	0	1.980	1.980	0
Cellulare	330	330	0	0	0	0	0	330	330	0
TOTALI	31.669	31.155	514	0	0	0	400	31.669	31.555	114

- Attrezzature industriali e commerciali:

La voce in esame è stata caratterizzata, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, dalle seguenti movimentazioni:

(valori espressi in unità di euro)	SITUAZIONE AL 31.12.2022			VARIAZIONI 2023		F.DO AMM.TO 2023		SITUAZIONE AL 31.12.2023		
	COSTO	AMM.TO	NETTO	incrim.	decrem.	utilizzo	amm.to	COSTO	AMM.TO	NETTO
Attrezzature	37.751	32.532	5.219	0	0	0	1.364	37.751	33.896	3.855
Mobili	103.386	95.611	7.775	0	0	0	1.137	103.386	96.748	6.638
TOTALI	141.137	128.143	12.994	0	0	0	2.501	141.137	130.644	10.493

- Immobilizzazioni in corso e acconti:

La voce in esame è stata caratterizzata, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, dalle seguenti movimentazioni:

(valori espressi in unità di euro)	SITUAZIONE AL 31.12.2022			VARIAZIONI 2023		F.DO AMM.TO 2023		SITUAZIONE AL 31.12.2023		
	COSTO	AMM.TO	NETTO	incrim.	decrem.	utilizzo	amm.to	COSTO	AMM.TO	NETTO
Immobili c/acconti	0	0	0	30.000	0	0	0	30.000	0	30.000
TOTALI	0	0	0	30.000	0	0	0	30.000	0	30.000

La voce in esame è relativa all'acconto versato per l'acquisto di un immobile da adibire a studio medico.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2023 non sono stati rilevati i presupposti per l'iscrizione a bilancio di immobilizzazioni di tipo finanziario.

3. LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO" E "COSTI DI SVILUPPO", NONCHE' LE RAGIONI DELLA ISCRIZIONE ED I RISPETTIVI CRITERI DI AMMORTAMENTO.

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nessuna delle voci in esame è stata movimentata.

3. bis) LA MISURA E LE MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI DURATA INDETERMINATA.

La casistica non interessa l'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese.

4. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO.

ATTIVO:

- Rimanenze:

RIMANENZE (valori espressi in unità di €)	31/12/2022	VARIAZIONE	31/12/2023
Rimanenze farmacia	73.667	-4.387	69.280
TOTALE	73.667	-4.387	69.280

- Crediti verso utenti e clienti:

CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI (valori espressi in unità di €)	31/12/2022	VARIAZIONE	31/12/2023
Crediti verso clienti	3.374	3.657	7.031
Crediti verso ASL per ricette mese di dicembre	29.605	1.266	30.871
Fondo svalutazione crediti	-5.390	0	-5.390
TOTALE	27.589	4.923	32.512

Trattasi esclusivamente di crediti di funzionamento (e quindi sempre di breve durata) ed aventi natura commerciale (per cui collegata alla cessione di medicinali e prodotti farmaceutici).

La voce "crediti verso clienti" è così composta:

clienti	6.850
+ fatture da emettere	181
totale	<u>7.031</u>

A fronte del rischio di possibili perdite connesse alla gestione di tali crediti è stato stanziato in bilancio un fondo svalutazione crediti specifico, che risulta essere stato così movimentato:

fondo svalutazione al 01/01/2023	5.390
+ quota accantonata nell'anno	0
- utilizzi per copertura perdite	0
Saldo come da bilancio	<u>5.390</u>

- Crediti tributari:

CREDITI TRIBUTARI (valori espressi in unità di €)	31/12/2022	VARIAZIONE	31/12/2023
Crediti verso erario per IRES	4.151	-4.151	0
Crediti verso erario per IRAP	886	-664	222
Crediti verso erario per ritenute	0	1.194	1.194
Credito verso erario per bonus investimenti	77	-26	51
Crediti verso erario per IRES a rimborso	490	0	490
TOTALE	5.604	-3.647	1.957

- Imposte anticipate:

IMPOSTE ANTICIPATE (valori espressi in unità di €)	31/12/2022	VARIAZIONE	31/12/2023
Crediti per IRES anticipata	5.532	72	5.604
TOTALE	5.532	72	5.604

- Crediti verso altri:

CREDITI VERSO ALTRI (valori espressi in unità di €)	31/12/2022	VARIAZIONE	31/12/2023
Crediti verso altri per note di credito da ricevere	533	251	784
Crediti verso altri per depositi cauzionali versati	1.742	-613	1.129
Acconti a fornitori	274	229	503
TOTALE	2.549	-133	2.416

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI (valori espressi in unità di €)	31/12/2022	VARIAZIONE	31/12/2023
BTP 15/01/2026 3,50%	0	49.680	49.680
BTP 01/03/2030 3,50"	0	48.250	48.250
BTP 01/05/2033 4,40%	0	45.045	45.045
BTP 14/03/2024 3,50%	0	33.810	33.810
BTP 15/09/2026 3,85%	0	50.000	50.000
Certificati BPM	0	20.000	20.000
TOTALE	0	246.785	246.785

- Depositi bancari:

DEPOSITI BANCARI (valori espressi in unità di €)	31/12/2022	VARIAZIONE	31/12/2023
Banca Popolare di Milano	306.557	-272.106	34.451
TOTALE	306.557	-272.106	34.451

I saldi attivi bancari rappresentano l'effettiva disponibilità di fondi al netto delle spese e degli interessi liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2023.

- Denaro e valori in cassa:

DENARO E VALORI IN CASSA (valori espressi in unità di €)	31/12/2022	VARIAZIONE	31/12/2023
Cassa contanti	4.740	1.305	6.045
Cassa POS	1.834	1.222	3.056
TOTALE	6.574	2.527	9.101

PASSIVO:**- Fondi per rischi ed oneri:**

Le variazioni intervenute per i fondi per rischi ed oneri, possono essere così evidenziate:

FONDI PER RISCHI ED ONERI	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2023
		AUMENTO	DIMINUIZIONE	
Fondo spese future per:				
svalutazione magazzino	13.513			13.513
legalità e trasparenza	3.000			3.000
premio di produzione	1.500	1.800	1.500	1.800
TOTALI	18.013	1.800	1.500	18.313

L'accantonamento effettuato al fondo "premio di produzione" è stato determinato al fine di coprire oneri che l'Azienda dovrà sostenere per il riconoscimento al personale dipendente del premio di produzione determinato sui dati consuntivi del 2023. L'importo accantonato è altresì comprensivo della quota contributiva.

Il fondo "svalutazione magazzino" è stato mantenuto a bilancio al fine di coprire possibili perdite che l'Azienda potrebbe sopportare per la gestione dei prodotti a lenta rotazione presenti nel magazzino al 31 dicembre 2023.

Il fondo spese future per "legalità e trasparenza" è stato mantenuto a bilancio al fine di coprire oneri che l'Azienda dovrà sostenere per l'adeguamento alle normativa sulla anticorruzione e trasparenza.

- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (valori espressi in unità di €)	31/12/2022	VARIAZIONE	31/12/2023
Trattamento di fine rapporto	99.907	8.548	108.455
TOTALE	99.907	8.548	108.455

La variazione è relativa alla quota del trattamento di fine rapporto maturata nel corso del 2023 al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.

- Debiti verso banche:

DEBITI VERSO BANCHE (valori espressi in unità di €)	31/12/2022	VARIAZIONE	31/12/2023
Mutuo ipotecario Istituto San Paolo	7.242	-7.242	0
TOTALE	7.242	-7.242	0

Nel corso del 2023 è ultimato l'ammortamento del mutuo ventennale contratto per l'acquisto delle unità immobiliari di Piazza XXV Aprile.

- Debiti verso fornitori:

DEBITI VERSO FORNITORI (valori espressi in unità di €)	31/12/2022	VARIAZIONE	31/12/2023
Fornitori	101.603	-16.632	84.971
Fatture da ricevere	13.404	-3.862	9.542
TOTALE	115.007	-20.494	94.513

Si precisa che con i fornitori non esistono situazioni conflittuali.

- Debiti verso Ente Pubblico di riferimento:

DEBITI VERSO COMUNE DI POGLIANO M.SE (valori espressi in unità di €)	31/12/2022	VARIAZIONE	31/12/2023
Quota utili anno 2021	32.480	-32.480	0
Quota utili anno 2022	0	22.046	22.046
TOTALE	32.480	-10.434	22.046

- Debiti tributari:

DEBITI TRIBUTARI (valori espressi in unità di €)	31/12/2022	VARIAZIONE	31/12/2023
Debiti verso erario per imposta IRES	0	1.683	1.683
Debiti verso erario per RITENUTE	2.988	-63	2.925
Debiti verso erario per IVA	5.337	-661	4.676
TOTALE	8.325	959	9.284

La voce "debiti verso erario per IRES", è relativa al saldo ires dovuto per le imposte maturate nel corso del 2023 al netto delle ritenute subite e degli acconti versati.

La voce "debiti verso erario per ritenute", è relativa alle trattenute fiscali effettuate sui compensi dei professionisti e sulle retribuzioni dei dipendenti relative al mese di dicembre 2023.

La voce "debiti verso erario per iva", è relativa: per € 3.360 all'iva in sospensione maturata sui ricavi A.S.L. non ancora fatturati al 31 dicembre 2023 e per € 1.316 al debito iva maturato nel mese di dicembre 2023.

- Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA (valori espressi in unità di €)	31/12/2022	VARIAZIONE	31/12/2023
Debiti verso INPS dipendenti	3.176	4	3.180
Debiti verso CPDEL dipendenti	2.074	-28	2.046
Debiti verso INAIL	15	25	40
Debiti verso ONAOSI	305	-156	149
TOTALE	5.570	-155	5.415

La voce "debiti verso inps" è relativa ai contributi maturati sulle retribuzioni del personale dipendente corrisposte nel corso del mese di dicembre 2023.

La voce "debiti verso cpdel" è relativa ai contributi maturati sulle retribuzioni del personale dipendente corrisposte nel corso del mese di dicembre 2023.

La voce "debiti verso inail" è relativa al conguaglio inail dovuto sulla base dell'autoliquidazione elaborata dall'Azienda.

La voce "debiti verso onasì" è relativa al saldo dei contributi relativi all'anno 2023 maturati sulle retribuzioni corrisposte a tutto il 31 dicembre 2023.

- Altri debiti:

ALTRI DEBITI (valori espressi in unità di €)	31/12/2022	VARIAZIONE	31/12/2023
Debiti verso professionisti	2.328	28	2.356
Debiti verso altri	20.743	-954	19.789
TOTALE	23.071	-926	22.145

La voce "debiti verso professionisti" è così composta:

- per € 1.316 dal debito maturato nei confronti del consulente fiscale per prestazioni rese all'Azienda nel corso del 2023;
- per € 1.040 dal debito maturato nei confronti del consulente responsabile del servizio di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

La voce "debiti verso altri" è così composta:

- per € 5.411 dal debito verso i dipendenti per la retribuzione del mese di dicembre 2023;
- per € 14.378 dal debito per oneri differiti maturati a favore del personale dipendente al 31 dicembre 2023.

PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2023
		AUMENTO	DIMINUIZIONE	
Capitale di dotazione	286.546			286.546
Altre riserve:				
fondo di riserva ordinario	30.614	7.348		37.962
fondo nuovi impianti e nuove attrezzature	26.242	7.348		33.590
fondo di riserva conversione €	37			37
fondo di arrotondamento	1			1
Utile/Perdita dell'esercizio	36.742	44.460	36.742	44.460
TOTALI	380.182	59.156	36.742	402.596

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETA' FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE.

L'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese non possiede partecipazioni sia direttamente che indirettamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona in imprese controllate o collegate.

6. CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI.

L'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese non ha crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Diversa è, invece, la situazione dei debiti che presentano le seguenti caratteristiche:

DURATA RESIDUA DEI DEBITI

DEBITI (valori espressi in unità di €)	ESIGIBILI NEL 2023	ESIGIBILI OLTRE L'ANNO		TOTALE DEBITI
		< DI 5 ANNI	> DI 5 ANNI	
Debiti verso banche	0			0
Debiti verso fornitori	94.513			94.513
Debiti verso Comune di Pogliano	22.046			22.046
Debiti tributari	9.284			9.284
Debiti verso istituti previdenziali	5.415			5.415
Altri debiti	22.145			22.145
TOTALI	153.403	0	0	153.403

DEBITI GARANTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

DEBITI (valori espressi in unità di €)	DEBITI SENZA GARANZIE	DEBITI CON GARANZIE		TOTALE DEBITI
		IPOTECHE	ALTRO	
Debiti verso banche	0			0
Debiti verso fornitori	94.513			94.513
Debiti verso Comune di Pogliano	22.046			22.046
Debiti tributari	9.284			9.284
Debiti verso istituti previdenziali	5.415			5.415
Altri debiti	22.145			22.145
TOTALI	153.403	0	0	153.403

**6. bis) EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI
VERIFICATE SI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.**

La casistica non interessa l'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese.

**6. ter) CREDITI E DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO
L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE.**

La casistica non interessa l'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese.

**7. LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI" E "RATEI E
RISCONTI PASSIVI" E DELLA VOCE "ALTRI FONDI" DELLO STATO
PATRIMONIALE NONCHE' LA COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRE RISERVE".**

- Risconti attivi:

RISCONTI ATTIVI (valori espressi in unità di €)	31/12/2022	VARIAZIONE	31/12/2023
Premio di assicurazione	681	41	722
Canoni di assistenza	173	-160	13
TOTALE	854	-119	735

In relazione al periodo al quale si riferisce la competenza economica, i risconti attivi possono essere classificati nel seguente modo:

RISCONTI ATTIVI (valori espressi in unità di €)	DAL 01/01/24 AL 31/12/24	DAL 01/01/25 AL 31/12/28	OLTRE I 5 ANNI
Premio di assicurazione	681	0	0
Canoni di assistenza	173	0	0
TOTALE	854	0	0

I risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto del criterio della competenza temporale e concordati con il Revisore Unico , il quale ha espresso il proprio preventivo consenso alla loro iscrizione in bilancio.

- Risconti passivi:

RISCONTI PASSIVI (valori espressi in unità di €)	31/12/2020	VARIAZIONE	31/12/2023
Bonus investimenti	1.137	-187	950
TOTALE	1.137	-187	950

In relazione al periodo al quale si riferisce la competenza economica, i risconti passivi possono essere classificati nel seguente modo:

RISCONTI ATTIVI (valori espressi in unità di €)	DAL 01/01/24 AL 31/12/24	DAL 01/01/25 AL 31/12/28	OLTRE I 5 ANNI
Premio di assicurazione	187	670	93
TOTALE	187	670	93

I risconti passivi sono stati calcolati nel rispetto del criterio della competenza temporale e concordati con il Revisore Unico , il quale ha espresso il proprio preventivo consenso alla loro iscrizione in bilancio.

- "Altri fondi" dello stato patrimoniale:

Come già dettagliatamente illustrato nel punto 4), si precisa che non esistono "altri fondi" stanziati a bilancio.

- "Altre riserve" dello stato patrimoniale:

Si precisa che la voce "altre riserve" di cui al punto VII del Patrimonio netto è composta dal "fondo di riserva ordinario", dal "fondo nuovi impianti e nuove attrezzature", dal "fondo di riserva da conversione euro" e dalla "riserva di arrotondamento", per la cui movimentazione si rimanda a quanto già illustrato nel precedente punto 4) della presente nota integrativa.

7. bis. ORIGINE, POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA' DELLE SINGOLE VOCI COMPONENTI IL PATRIMONIO NETTO NONCHE' LA LORO AVVENUTA UTILIZZAZIONE NEI PRECEDENTI ESERCIZI

Nei prospetti di seguito riportati, vengono evidenziate le movimentazioni subite durante gli ultimi due esercizi delle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2022
		AUMENTO	DIMINUZIONE	
Capitale di dotazione	286.546			286.546
Altre riserve:				
fondo di riserva ordinario	19.787	10.827		30.614
fondo nuovi impianti e nuove attrezzature	15.415	10.827		26.242
fondo di riserva conversione €	37			37
fondo di arrotondamento	1			1
Utile/Perdita dell'esercizio	54.134	36.742	54.134	36.742
TOTALI	375.920	58.396	54.134	380.182

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2023
		AUMENTO	DIMINUZIONE	
Capitale di dotazione	286.546			286.546
Altre riserve:				
fondo di riserva ordinario	30.614	7.348		37.962
fondo nuovi impianti e nuove attrezzature	26.242	7.348		33.590
fondo di riserva conversione €	37			37
fondo di arrotondamento	1			1
Utile/Perdita dell'esercizio	36.742	44.460	36.742	44.460
TOTALI	380.182	59.156	36.742	402.596

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto seguente:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2023	Possibilità di utilizzazione (A= aumento; B= copertura perdite; C= distribuibile ai soci)	Quota Disponibile	Utilizzi tre esercizi precedenti: copertura perdite	Utilizzi tre esercizi precedenti: altro
Capitale di dotazione	286.546				
Fondo di riserva ordinario	37.962	A, B, C	37.962		0
Fondo di riserva da conversione euro	37	A, B			
Fondo nuovi impianti e nuove attrezzature	33.590	A, B, C	33.590		
Riserva di arrotondamento	1				
Utili/Perdite portate a nuovo	0		0		0
Utile/Perdita dell'esercizio	44.460	A, B, C	44.460	0	70.950
TOTALI	402.596		116.012		

8. AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DEL PATRIMONIO.

Nell'attivo patrimoniale dell'Azienda non sono presenti beni il cui valore sia stato incrementato dagli oneri finanziari sostenuti per la relativa acquisizione. Infatti né nel corso del 2023 né negli esercizi precedenti si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri finanziari.

9. L'IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI, DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE, CON INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE PRESTATE; GLI IMPEGNI ESISTENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI NONCHE' GLI IMPEGNI ASSUNTI NEI CONFRONTI DI IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, NONCHE' CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME.

Si precisa che al 31 dicembre 2023 non vi sono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale né vi sono impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili né vi sono impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

**10. LA RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI
SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA' E SECONDO AREE GEOGRAFICHE.**

Per quanto concerne la ripartizione della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni", relativamente alle categorie di attività, può essere così distinta:

ANNO DI RIFERIMENTO	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
	FARMACIA	VENDITE ESTERNE	DOPPIO CANALE
anno 2021	789.021	22.622	13.084
anno 2022	773.735	10.896	13.444
VARIAZIONE PERCENTUALE	1,98%	107,62%	-2,68%

Invece per quanto concerne la ripartizione per aree geografiche della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni", si precisa che tutti i ricavi sono prodotti sul territorio del Comune di Pogliano Milanese essendo la nostra un'azienda speciale monocomunale.

11. L'AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE, INDICATI NELL'ARTICOLO 2425, N. 15), DIVERSI DAI DIVIDENDI.

L'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese non ha conseguito i proventi della specie.

12. LA SUDDIVISIONE DELLA VOCE "INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI", INDICATI NELL'ARTICOLO 2425, N. 17), RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE, ED ALTRI.

L'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese nel corso del 2023 ha sostenuto oneri finanziari per complessivi € 215, relativi esclusivamente al mutuo contratto per l'acquisto delle unità immobiliari di Piazza XXV Aprile.

13. L'IMPORTO E LA NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI.

Nel corso del 2023 l'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese non ha conseguito ricavi né ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali.

14. LA DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE NONCHE' L'AMMONTARE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE CONTABILIZZATO IN BILANCIO ATTINENTI A PERDITE DELL'ESERCIZIO O DI ESERCIZI PRECEDENTI

Relativamente alla rappresentazione in bilancio della fiscalità differita, si precisa quanto segue:

- non sono stati rilevati i presupposti per la rilevazione di imposte differite;
- le imposte anticipate quantificabili, come evidenziato nel successivo prospetto, in € 5.604 sono state rilevate contabilmente in quanto esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

DESCRIZIONE VARIAZIONI	2025	2026 2029	TOTALI
VARIAZIONI TEMPORANEE:			
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	0	13.513	13.513
Accantonamento al fondo spese Per legalità e trasparenza	0	3.000	3.000
Accantonamento svalutazione crediti eccedente limite 0,5%	0	5.039	5.039
Accantonamento premio produzione dipendenti	1.800	0	1.800
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE	1.800	21.552	23.352
ALiquota IRES	24,00%	24,00%	
ALiquota IRAP	3,90%	3,90%	
ATTIVITA' PER IRAP ANTICIPATA (solo su variazioni temporanee)	0	0	0
ATTIVITA' PER IRES ANTICIPATA (variazioni temporanee e perdite)	432	5.172	5.604
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	432	5.172	5.604

15. IL NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, con delibera numero 27 del 29 dicembre 1997, ha provveduto ad approvare il regolamento nel quale è prevista la seguente pianta organica:

- num. 1 posto di Farmacista Direttore;
- num. 2 posti di collaboratori farmacisti;

- num. 2 posti di commesso.

Al 31 dicembre 2023, l'organico è così composto:

- dott. Cosolo Fabio - direttore d'Azienda;
- dott.ssa Albina Radaelli - collaboratrice farmacista;
- dott.ssa Taverna Maggie - collaboratrice farmacista part-time;

16. L'AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI CONCESSI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI, NONCHE' GLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO PER EFFETTO DI GARANZIE DI QUALSIASI TIPO PRESTATE AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI GOVERNNO E DI CONTROLLO.

Per il 2023, ad amministratori e sindaci sono dovuti, complessivamente, i seguenti compensi:

- Amministratore Unico	€ 3.040
- Revisore Unico	€ 1.456

I compensi di cui sopra sono conformi a quanto deliberato dal Consiglio Comunale e, laddove liquidati, l'Azienda ha operato e successivamente versato le ritenute fiscali nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

17. IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI DELLA SOCIETA'.

La casistica non interessa l'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese, il cui capitale non è suddiviso in azioni.

18. LE AZIONI DI GODIMENTO, LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E I TITOLI O VALORI SIMILARI EMESSI DALLA SOCIETA'.

L'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese, non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili.

19. IL NUMERO E LE CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'.

L'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese, non ha emesso strumenti finanziari.

**19. bis) FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI RIPARTITI PER SCADENZE E CON
SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE.**

La casistica non interessa l'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese.

**20. DATI RELATIVI AI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE AI
SENSI DELLA LETTERA A) DEL PRIMO COMMA DELL'ARTICOLO 2447-BIS.**

La casistica non interessa l'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese.

21. DATI RICHIESTI DALL'OTTAVO COMMA DELL'ARTICOLO 2447-DECIES.

La casistica non interessa l'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese.

22. DATI RELATIVI AD OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA.

Al 31 dicembre 2023 l'Azienda non aveva in essere contratto di locazione finanziaria.

**22. bis) LE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE, QUALORA LE
STESSE SIANO RILEVANTI E NON SIANO STATE CONCLUSE A NORMALI
CONDIZIONI DI MERCATO.**

Nel corso del 2023 non sono state poste in essere operazioni con parti correlate di importo rilevante.

**22. ter) LA NATURA E L'OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI
DALLO STATO PATRIMONIALE.**

Non vi sono operazioni fuori bilancio che possano comportare rischio e/o benefici significativi o tali da incidere sulla valutazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda ovvero sul risultato economico dell'esercizio.

**22. quater) LA NATURA E L'EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED
ECONOMICO DEI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO.**

In data 5 marzo 2024 è stato perfezionato il rogito notarile relativo all'acquisto di un immobile commerciale sito a Pogliano Milanese in

Piazza XXV Aprile nel complesso immobiliare Condominio La Piazzetta. L'operazione è stata interamente finanziata con mezzi propri dell'Azienda e l'immobile acquisito verrà adibito a studio medico.

Oltre a quanto sopra, non si segnalano ulteriori fatti di particolare rilievo da menzionare nella presente nota integrativa.

22. septies) LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI.

L'esercizio 2023 chiude con un utile di € 44.460,24 che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 37 dello statuto aziendale, si propone di destinare come segue:

- quanto a € 8.892,00 a fondo di riserva;
- quanto a € 8.892,00 a fondo rinnovo impianti;
- quanto a € 26.676,24 al Comune di Pogliano Milanese.

INFORMAZIONI EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, l'Azienda ha beneficiato nel corso del 2023 di sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, che hanno consentito la riscossione della seguente somma:

ENTE EROGATORE	IMPORTO RISCOSSO	CAUSALE
ATS Milano	Euro 3.651,44	Remunerazione aggiuntiva DL 41/21 e DM 11/08/21 Ristoro COVID-19

Relativamente, invece, agli aiuti di Stato e agli aiuti "de minimis" si rinvia a quanto contenuto nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/2012

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

a) Rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	44.460	36.742
Imposte sul reddito	16.286	13.315
Interessi passivi (attivi)	(7.279)	(1.088)
(Dividendi)	(22.046)	(32.480)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. UTILE (PERDITA) ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	31.421	16.489
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	10.678	25.435
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.431	13.453
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	53.530	55.377
Variazione del ccn		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	4.387	(656)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(4.923)	4.159
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(20.494)	7.064
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	119	(775)
Incremento/(decremento) di ratei e risconti passivi	(187)	(187)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(10.093)	25.967
3 FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	22.339	90.949
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	7.279	1.088
(Imposte sul reddito pagate)	(13.041)	(25.525)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.830)	(7.021)
4 FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE ALTRE RETTIFICHE	14.747	59.491
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.747	59.491
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(30.000)	(1.501)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(299)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(246.785)	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	(277.084)	(1.501)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(7.242)	(7.191)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di obbligazioni e/o azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
(C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(7.242)	(7.191)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	(269.579)	50.799
Disponibilità liquide all'inizio del periodo (D)	313.131	262.332
Disponibilità liquide alla fine del periodo (E)	43.552	313.131
Flusso di cassa complessivo (D - E)	(269.579)	50.799

b) Imposte sul reddito d'esercizio.

L'importo di € 16.286, iscritto a bilancio come "imposte sul reddito dell'esercizio", è così distinto:

- quanto a € 14.541 per ires corrente;
- quanto a € 1.817 per irap corrente
- quanto a € -72 per ires anticipata.

In considerazione di quanto sopra, si precisa che la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, può essere rappresentata come segue:

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		60.746	
ONERE FISCALE TEORICO (aliquota del 24,00%)			14.579
Variazioni in aumento: variazioni definitive variazioni temporanee	6.925 1.800	8.725	
Variazioni in diminuzione: variazioni definitive rigiro delle differenze temporanee da anni precedenti	-7.384 -1.500	-8.884	
IMPONIBILE IRES		60.587	
ONERE FISCALE DA BILANCIO: IRES (aliquota del 24,00%) IRES anticipata su variazioni temporanee			14.541 -72

Relativamente all'irap, invece, si osserva quanto segue:

DIFFERENZA TRA COSTI E VALORE DELLA PRODUZIONE		53.467	
Costi non indeducibili ai fini irap: Costo del personale Costo per accantonamenti e svalutazioni Altri oneri non deducibili ai fini irap Deduzioni ai fini irap: Proventi non imponibili ai fini irap Cuneo fiscale e ulteriori detrazioni	139.910 1.800 5.548 5.106 149.030	147.258 -154.136	
IMPONIBILE IRAP		45.589	
ONERE FISCALE DA BILANCIO: IRAP (aliquota del 3,90%)			1.817

L'Amministratore Unico

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, che chiude con un utile di € 44.460, è stato redatto secondo quanto disposto dal D.M.T. 26 aprile 1995. In conformità al nuovo sistema informativo aziendale già descritto in appendice alla nota integrativa, si procede, ex articolo 2428 del codice civile, alla stesura della relazione sulla gestione nella quale la relazione analitico gestionale, prevista dall'ultimo comma dell'articolo 36 dello Statuto, deve ritenersi interamente compresa.

La relazione sulla gestione, anche se non espressamente prevista dal nuovo articolo 2423, primo comma, del codice civile, come parte integrante del bilancio d'esercizio (che come già precisato è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa), si ritiene che debba considerarsi in ogni caso elemento fondamentale del nuovo sistema informativo aziendale, al fine del pieno rispetto del successivo secondo comma dello stesso articolo 2423 codice civile, il quale stabilisce che "il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio" e, ancora più specificatamente, da quanto previsto dal successivo terzo comma, che obbliga a fornire informazioni supplementari, se quelle "richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Di questa deduzione, del resto, si ha conferma leggendo l'articolo 2428 del codice civile, completamente dedicato ai criteri da seguire ed agli argomenti da trattare per la redazione della relazione sulla gestione, nel quale viene espressamente detto che "il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente

un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione.".

1. ANALISI DEL SETTORE DI RIFERIMENTO.

La spesa farmaceutica convenzionata netta SSN, nel corso del 2022, ha fatto registrare un incremento dell'1,2% rispetto allo stesso periodo del 2021 (fonte Federfarma), con un'inversione di tendenza rispetto al trend di riduzione della spesa per farmaci erogati dalle farmacie nel normale regime convenzionale che aveva caratterizzato gli anni precedenti fino al 2021.

L'andamento della spesa farmaceutica nel 2022 è il frutto di una combinazione di fattori e, cioè, di un aumento del +2,1% del numero delle ricette SSN, mediamente di valore più basso rispetto al 2021 (netto -0,9%; lordo -0,9%) a seguito, principalmente, del minor numero di confezioni prescritte per singola ricetta (-1,1% rispetto al 2021). Nel corso del 2022 le ricette sono state poco meno di 559 milioni, pari in media a 9,63 ricette per ciascun cittadino. Le confezioni di medicinali erogate a carico del SSN sono state oltre 1.057 milioni (+1% rispetto al 2021). Ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media 17,9 confezioni di medicinali a carico del SSN.

Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa, oltre che con la diffusione dei farmaci equivalenti e la fornitura gratuita di tutti i dati sui farmaci SSN, garantendo un risparmio complessivo pari a circa 536 milioni di euro, posti a carico delle farmacie sotto forma di sconti per fasce di prezzo, pay-back volto a compensare la riduzione del 5% del prezzo di una serie di medicinali, trattenuta dell'1,82% sulla spesa farmaceutica, aumentata, da luglio 2012, al 2,25%.

E' bene ricordare che gli sconti per fasce di prezzo posti a carico delle farmacie hanno un carattere progressivo in quanto aumentano

all'aumentare del prezzo del farmaco, facendo sì che i margini reali della farmacia siano regressivi rispetto al prezzo.

Le quote di partecipazione a carico dei cittadini, nel corso del 2022, sono aumentate dell'1,5% rispetto al 2021, con un'incidenza media del 15% sulla spesa lorda. Complessivamente i cittadini hanno pagato oltre 1.485 milioni di euro di quote di partecipazione sui farmaci, dovute alla differenza di prezzo rispetto al valore di rimborso, avendo richiesto un farmaco più costoso.

Ampliando l'analisi dell'andamento della spesa farmaceutica ai primi nove mesi del 2023, i dati pubblicati da AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), evidenziano come la spesa farmaceutica convenzionata netta SSN, abbia fatto registrare un incremento (pari all'1,8% rispetto al 2022). L'aumento della spesa è legata sia all'incremento del costo dei farmaci prescritti che al maggior numero delle ricette (+1,2%). Nella tabella che segue vengono evidenziate le variazioni percentuali della spesa farmaceutica convenzionata nel periodo gennaio-settembre 2023 rispetto all'anno precedente:

Grafico n. 1: riepilogo mensile delle variazioni percentuali della spesa farmaceutica convenzionata rispetto all'anno precedente (fonte AIFA)

Periodo	Spesa Lorda	Spesa Netta (al lordo del pay-back 1,83%)	Numero ricette
gennaio 2023	4,60%	5,30%	5,80%
febbraio 2023	2,50%	2,80%	3,80%
marzo 2023	1,00%	1,10%	1,70%
aprile 2023	-4,20%	-3,70%	-4,10%
maggio 2023	2,50%	2,90%	2,90%
giugno 2023	0,10%	0,60%	0,40%
luglio 2023	0,10%	0,80%	0,20%
agosto 2023	0,20%	0,60%	0,40%
settembre 2023	-1,40%	-0,90%	-0,40%
Gennaio-Settembre	0,60%	1,10%	1,20%

Altro aspetto da porre in evidenza è la costante crescita del volume dei farmaci distribuiti dalle farmacie in regime di distribuzione

diretta per conto dell'ASL, il cosiddetto "doppio canale", che prevede la dispensazione di determinate categorie di farmaci dall'ASL o direttamente o tramite il ricorso alla farmacia a cui viene riconosciuto un compenso per il servizio. La crescita di tale metodologia di commercializzazione dei farmaci comporta, nel primo caso - Distribuzione Diretta - una riduzione del fatturato, nel secondo a parità di volumi di farmaci movimentati, una significativa contrazione sia del fatturato che del margine delle farmacie.

Pertanto, nonostante i primi segnali di recupero, si attendono nuove criticità derivanti dagli effetti della pandemia: il potenziale incremento della distribuzione diretta e per conto a seguito dell'istituzione delle Case di Comunità previste dal PNRR, con conseguente abbattimento dei margini; nuovi modelli di assistenza e di dispensazione quali la telemedicina, anch'essa in via di potenziamento per via dagli indirizzi e delle risorse del PNRR; la crescente diffusione dell'home delivery, servizio che cambia il concetto di prossimità penalizzando la farmacia; un crescente orientamento all'e-commerce dei cittadini rafforzato anche dagli investimenti fatti dalle aziende in multicanalità a seguito delle difficoltà di rifornimento durante il lock down.

In questo contesto di generale incertezza si inserisce il DDL Semplificazione attualmente in discussione in Parlamento che interviene in maniera significativa sull'ambito di operatività delle farmacie, destinate sempre più a diventare un punto di riferimento cruciale per la sanità territoriale.

Secondo quanto indicato nella bozza, le farmacie potranno ampliare l'offerta dei servizi. Innanzitutto, per una più rapida identificazione, le farmacie in questione verranno contraddistinte, oltre che dalla croce verde, anche da una indicazione ad-hoc "Farmacia

dei servizi" associata all'identificazione dei soggetti titolari di farmacia che offrono i servizi.

Le farmacie così contraddistinte offriranno, sul fronte vaccinale, l'intera gamma dei vaccini riservati agli over12 contenuti nel Piano Vaccinale. Si legge a tale riguardo nella bozza: «la somministrazione presso le farmacie, da parte di farmacisti opportunamente formati a seguito del superamento di specifico corso abilitante e di successivi aggiornamenti annuali, organizzati dall'Istituto superiore di sanità, di vaccini individuati dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale nei confronti dei soggetti di età non inferiore a dodici anni».

Inoltre, la bozza prevede anche l'effettuazione di test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, da eseguire in locali o aree esterne «dotate di apprestamenti idonei sotto il profilo igienico-sanitario e atti a garantire la tutela della riservatezza. Le aree, i locali o le strutture esterne alla farmacia devono essere compresi nella circoscrizione farmaceutica prevista nella pianta organica di pertinenza della farmacia stessa».

Sempre in farmacia si potrà effettuare la scelta del medico di medicina generale o del pediatra.

Infine, andando a modificare quanto indicato nel decreto legislativo n.153/2019, nella nuova bozza è previsto che le farmacie potranno dispensare per conto di strutture sanitarie farmaci e dispositivi medici necessari a pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE.

Nonostante un contesto economico poco incoraggiante, la riduzione del valore medio delle ricette e la costante crescita del regime di "doppio canale", la nostra Azienda è riuscita a mantenere i livelli di fatturato cresciuto del 3,42%, passando da € 798.600 del 2022 a € 825.922 del 2023, e a conseguire per l'anno 2023 un risultato economico positivo di € 44.460 contro un utile di € 36.742 dell'anno precedente.

Sebbene il margine operativo lordo in termini percentuali sia leggermente diminuito (passando dal 32,21% del 2022 al 30,22% del 2023), l'utile è aumentato e il risultato della gestione 2023 rimane ampiamente positivo. Si tratta sicuramente di un risultato importante soprattutto se si tiene conto che, per le ragioni sopra esposte, la crisi economica, la modifica del contesto normativo e l'ingresso di nuovi competitor, hanno reso il settore della distribuzione dei farmaci molto più competitivo.

Il principale obiettivo che ci si pone per i prossimi anni è quello di mantenere questo andamento positivo cercando di incrementare le vendite libere (anche attraverso l'organizzazione di incontri con specialisti) e prestando sempre una particolare attenzione alle spese di gestione.

Con riferimento all'illustrazione della situazione dell'Azienda occorre descrivere la situazione finanziaria e reddituale con particolare riguardo all'esistenza o meno dei corretti equilibri tra fonti di finanziamento e relativi impieghi. Si è ritenuto opportuno, per tale analisi, procedere ad una riclassificazione dello stato patrimoniale secondo criteri finanziari.

Da tale riclassificazione sono emerse le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

(importi in unità di euro)

CAPITALE IMMOBILIZZATO	280.876	41,08%
Rimanenze	69.280	
Liquidità differite	290.009	
Liquidità immediate	<u>43.552</u>	
CAPITALE CIRCOLANTE LORDO	<u>402.841</u>	<u>58,92%</u>
CAPITALE INVESTITO	<u>683.717</u>	<u>100,00%</u>
CAPITALE PROPRIO	402.596	58,88%
Passività consolidate	126.768	
Passività correnti	<u>154.353</u>	
CAPITALE DI TERZI	<u>281.121</u>	<u>41,12%</u>
CAPITALE ACQUISITO	<u>683.717</u>	<u>100,00%</u>

L'esame della situazione finanziaria dell'azienda è effettuato con significativi raffronti tra "classi di impiego" e "classi di fonti" dello stato patrimoniale-finanziario, al fine di individuare gli "stati" di equilibrio o di squilibrio finanziario.

Lo schema di riclassificazione sopra adottato, consente di evidenziare tali "raffronti" che vengono denominati "margini finanziari" e che sono i seguenti:

- 1.1) marginale di tesoreria, inteso come differenza tra le liquidità (immediate e differite) e le passività correnti. Esso segnala, se negativo, la presenza di possibili "tensioni finanziarie" di breve periodo;
- 1.2) marginale di struttura, che è determinato come differenza tra il capitale proprio e il capitale immobilizzato netto: esso serve per indicare la capacità di copertura delle immobilizzazioni con mezzi "propri". Esso segnala, se negativo, il rischio che possano presentarsi delle tensioni finanziaria nel breve-medio periodo;

1.3) capitale circolante netto, inteso come differenza tra il capitale circolante lordo e le passività correnti. Il capitale circolante netto è un indicatore molto utilizzato, in quanto segnala:

- da un lato, la capacità o l'incapacità dell'impresa di far fronte ai propri impegni finanziari di breve periodo con le risorse della gestione corrente;
- dall'altro, l'esistente situazione di equilibrio o di squilibrio tra investimenti in immobilizzazioni e capitale consolidato (o permanente).

Quindi tale margine segnala, se negativo, una situazione di squilibrio generale della struttura finanziaria dell'Azienda.

Con riferimento alla nostra Azienda l'elaborazione dei margini finanziari per il periodo 2021 - 2023, può essere così rappresentata:

(valori espressi in **unità di euro**)

	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2023
MARGINE DI TESORERIA	+135.646	+162.427	+179.208
MARGINE DI STRUTTURA	+101.660	+118.174	+121.720
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	+208.657	+236.094	+248.488

Calcolo dei quozienti finanziari.

Le indicazioni desumibili dai margini di situazione finanziaria sono completate dall'esame dei correlati quozienti, che sono i seguenti:

1.1) indice di liquidità, che è definito dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide immediate e di quelle differite, e l'ammontare delle passività correnti. Il quoziente di tesoreria, come il correlato margine, esprime l'attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni finanziari a "breve", mediante l'utilizzazione della parte di circolante lordo costituita dalle

disponibilità liquide immediate e da quelle che possono diventare tali a breve termine. La variabilità del quoziente, da zero ad uno o superiore ad uno, dipende da quella dei corrispondenti "fattori determinanti", che sono:

- il grado di liquidità del capitale, che significa elasticità degli investimenti entro l'area di maggior mobilità, che è espresso dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide immediate e di quelle differite, e l'ammontare del capitale proprio;
- il grado di rigidità delle fonti di finanziamento, che è espresso dal rapporto tra il capitale acquisito e le passività correnti.

Ciò significa che il "quoziente di tesoreria" varia in funzione diretta del grado di "liquidità" del capitale investito ed in funzione inversa del grado di "esigibilità" del corrispondente capitale acquisito. Il "quoziente standard" minimo di tesoreria dovrebbe essere, secondo la prassi internazionale, almeno "pari ad uno": ciò significa che la fascia di circolante a più elevata mobilità deve almeno essere uguale alle passività correnti. In questo senso, la fascia di circolante caratterizzata da minore mobilità (il magazzino) dove trovare copertura finanziaria nelle "fonti rigide" del capitale permanente, al pari degli investimenti rigidi costituiti dalle attività immobilizzate.

Nel caso della nostra azienda l'indice di liquidità può essere così espresso:

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
INDICE DI LIQUIDITA'	1,81	1,84	2,16
QUOZIENTE STANDARD	1	1	1
Grado di liquidità	0,81	0,93	0,83
Grado di rigidità delle fonti di finanziamento	3,87	3,58	4,43

Il considerato "quoziente standard", che risponde alle esigenze di uno schema cautelativo, evidenzia, se confrontato con il quoziente dell'azienda pari a 2,16, un valore espressivo di una struttura finanziaria in equilibrio priva di quei fattori di rigidità presenti fino all'anno 2014. Il miglioramento degli indici finanziari e la ritrovata sostenibilità economica dell'attività fanno presumere che l'Azienda possa nei prossimi esercizi ulteriormente migliorare i propri indici finanziari, attraverso il consolidamento della propria struttura finanziaria.

Per quanto riguarda, infine, l'analisi dell'andamento della gestione durante l'esercizio in esame è possibile rilevare utili informazioni attraverso l'estrapolazione, dai valori di bilancio, delle principali variabili economiche con particolare riferimento allo scostamento che le stesse hanno avuto rispetto ai corrispondenti valori rilevati nel precedente esercizio:

(valori espressi in unità di euro)

	ANNO 2022	ANNO 2023
RICAVI NETTI	798.600	825.922
COSTO DEL VENDUTO senza trattenute ASL	507.446	541.977
MARGINE OPERATIVO LORDO	291.154	283.945
TRATTENUTE ASL/ENPAF	33.557	33.500
SPESE PER SERVIZI	44.147	42.382
COSTO DEL LAVORO	142.265	139.910
AMMORTAMENTI	13.453	11.431
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	10.013	1.800
ALTRI ONERI GENERALI	9.445	8.880
REDDITO OPERATIVO CARATTERISTICO	38.274	46.042
GESTIONE FINANZIARIA	1.088	7.279
REDDITO DI COMPETENZA	36.362	53.321
PROVENTI DIVERSI	10.695	7.425
GESTIONE STRAORDINARIA	0	0
IMPOSTE SUL REDDITO	-13.315	-16.286
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	36.742	44.460

RICAVI NETTI

Rispetto al precedente esercizio i ricavi netti di vendita sono aumentati del 3,42%. I maggiori ricavi sono dovuti in parte (per il 32,20%) a maggiori proventi da ricette e in parte (per il 67,80%) a maggiori proventi derivanti dalla vendita libera.

MARGINE OPERATIVO LORDO

La nostra Azienda ha ottenuto nel corso del 2023 un ricarico medio delle vendite del 30,22%, contro un dato del 32,22% del precedente esercizio.

Il dato del Margine Operativo Lordo evidenzia come un servizio pubblico, quale quello della gestione di un'azienda speciale farmaceutica, possa essere improntato a criteri di economicità e

redditività senza per questo far venir meno quelle finalità sociali richiamate nell'articolo 2 dello Statuto dell'Azienda.

COSTI DI GESTIONE

I costi operativi dell'Azienda (trattasi dei costi di gestione al netto delle imposte, della gestione finanziaria e di quella straordinaria) sono diminuiti di € 14.977 passando da € 252.880 del 2022 a € 237.903 del 2023.

Anche escludendo i minori oneri per accantonamenti e svalutazioni che sono riferibili a valutazioni prudenziali svolte in sede di chiusura del bilancio, è possibile osservare che nel 2023, nonostante il negativo andamento del tasso di inflazione e il rinnovo del CCNL, i costi di gestione del servizio sono in generale diminuiti.

Si tratta di un importante risultato di gestione, frutto dell'intero staff della farmacia. Il maggior utile conseguito dall'Azienda, infatti, non è stato frutto di un aumento del ricarico sulle vendite (che invece come abbiamo visto in precedenza è diminuito nel corso del 2023), ma da un attento e scrupoloso controllo dei costi di gestione. I costi di gestione sono coerenti con l'andamento dei ricavi dell'Azienda.

REDDITO OPERATIVO LORDO CARATTERISTICO

Nel corso del 2023 il reddito operativo lordo della gestione caratteristica è aumentato passando da € 38.274 del 2022 a € 46.042 del 2023. Tale incremento è da ricondurre alla riduzione dei costi di gestione del servizio.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta un surplus di € 7.425. Trattasi di un risultato conseguito in parte con la rinegoziazione delle condizioni applicate dalla banca sul conto corrente dell'Azienda e in parte con l'impiego delle disponibilità liquide in eccesso in strumenti finanziari a basso rischio quali i titoli di Stato.

Si segnala, infine, che nel corso del 2023 è terminato il mutuo a suo tempo sottoscritto per l'acquisto della sede.

Per completare l'analisi dell'andamento della gestione, vengono esplicitati i principali indici reddituali, al fine di valutare la redditività dell'azienda, ovvero l'attitudine della gestione a remunerare tutti i fattori produttivi e la sua capacità di produrre reddito. Vengono qui di seguito illustrati i principali indici reddituali:

- 1.1) R.O.E., è dato dal rapporto tra il risultato d'esercizio e il capitale proprio, esso esprime la redditività del capitale proprio investito nell'impresa;
- 1.2) R.O.I., è dato dal rapporto tra reddito operativo caratteristico e capitale investito, esso esprime la redditività del capitale investito nell'attività caratteristica, ovvero la redditività operativa dell'impresa in rapporto ai mezzi finanziari impiegati;
- 1.3) R.O.S., è dato dal rapporto tra il reddito operativo caratteristico e i ricavi derivanti dalle vendite; esso misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti attraverso le vendite.

Gli indici reddituali relativi al periodo 2021-2023 risultano essere i seguenti:

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
R.O.E.	14,40%	9,66%	11,04%
R.O.I.	10,94%	5,54%	6,73%
R.O.S.	8,92%	4,79%	5,57%

Nella valutazione degli indicatori economici occorre ricordare che i 2021, anche grazie all'emergenza sanitaria, era stato un anno particolarmente positivo. I risultati economici del 2023 sono in crescita rispetto sia a quelli del 2022 che a quelli del 2020. Trattasi di indici positivi e se letti congiuntamente con gli indicatori patrimoniali mettono in evidenza come la nostra Azienda si presenta oggi con una struttura patrimoniale adeguata alla propria attività.

3. INVESTIMENTI.

Nel corso del 2023 l'Azienda ha effettuato i seguenti investimenti:

- quanto a € 299 per l'acquisto di software di gestione;
- quanto a € 30.000 quale acconto per l'acquisto di un immobile commerciale da adibire a studio medico.

Gli investimenti sono stati finanziati con mezzi propri dell'Azienda.

4. DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

In conformità a quanto stabilito nel bilancio di previsione per l'anno 2023 approvato dal Consiglio Comunale, per l'utile netto di € 44.460,24 viene proposta la seguente destinazione:

- quanto a € 8.892,00 a fondo di riserva;
- quanto a € 8.892,00 a fondo rinnovo impianti;
- quanto a € 26.676,24 al Comune di Pogliano Milanese.

L'Amministratore Unico